

\_Lettera\_N\_2249

A don Giovanni Battista Francesia

Car.mo D. Francesia,

\*Torino, 10 gennaio 1876

Avrei tanto piacere di vederti ed anche bisogno di parlarti. Forse ciò non sarà sino alla festa di S. Francesco di Sales. Intanto mi faresti piacere di darmi notizie sul personale insegnante, assistente e lavorante, sia in moralità, sia in laboriosità secondo il bisogno. È vero che qui ci troviamo scarsi, ma se ti fosse assolutamente bisogno di qualcheduno farei in modo di trovarlo.

Il Ch. Barberis mi esprime il suo desiderio di suonare (attivamente) il piano; e mi dice di raccomandartelo. Certamente se tu lo vieti hai buon motivo. Ciò nulladimeno vedi se puoi con questa concessione ottenere qualche cosa che egli lasci a desiderare. In ogni caso però fa' come credi meglio per la gloria di Dio.

Io voleva scrivere una lettera a' tuoi e miei cari allievi per augurare loro e a te buone feste e buon capo d'anno. Ciò non potei fare allora; e intendo di farlo adesso. Siimi dunque interprete di tante belle cose presso a tutta la cara nostra famiglia di Varazze; di' a tutti che io li amo di cuore nel Signore; che ogni giorno

li raccomando nella santa messa chiedendo per loro sanità stabile, progresso negli studi e la vera ricchezza, il santo timor di Dio.

Se poi vorranno farmi cosa veramente grata si è di fare una santa comunione secondo la mia intenzione o meglio per uno speciale bisogno il terzo giovedì di questo mese.

Ho dei fastidii e giudicai di scriverti per sollevarmi un poco; Dio benedica te e tutti i tuoi e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Oggi abbiamo avuto notizie da Marsiglia che i nostri Missionari giunsero il 13 p. dicembre a Buenos Ayres.